

TENERAMENTE FOLLE

(*Infinitely Polar Bear*) **Regia e sceneggiatura:** Maya Forbes - **Fotografia:** Bobby Bukowski - **Montaggio:** Michael R. Miller - **Interpreti:** Mark Ruffalo, Zoe Saldana, Keir Dullea, Wallace Wolodarsky, Beth Dixon, Georgia Lyman - Usa 2015, 90', Good Films.

Boston 1978. Cam è un padre affettuoso e un marito innamorato, ma soffre di disturbo bipolare e la moglie Mag, per il bene delle due figlie, lo allontana da casa. Quando lei, per migliorare le proprie chance di ottenere un lavoro remunerativo e quelle delle bambine di ricevere una buona istruzione, si iscrive ad un master a New York deve decidere di lasciare le figlie con il padre: riuscirà Cam a gestire la situazione?

Mark Ruffalo interpreta alla perfezione un personaggio pieno di contraddizioni e che si lascia sempre scappare dei commenti buffi e un po' fuori luogo, che vi faranno ridere ripetutamente. (...) Ogni scena è sinceramente piacevole e la sintonia che gli attori sono riusciti a creare tra di loro rende leggero il film, che ha il pregio di mostrare una malattia così difficile senza pesantezza, ma non per questo superficialmente: si sorride e si ride, ma sono ben dosati anche i momenti più bui di Cam, che lasciano un sapore agrodolce e ci invitano a una pausa, per non farci dimenticare il senso di disagio e inadeguatezza che colpisce chi deve lottare contro questo disturbo. (...) *Teneramente folle* è costruito su una sceneggiatura viva e brillante; si muove da una scena all'altra spaziando dai campi lunghi di boschi e parchi spensierati ai dettagli della disordinata casa piena di oggetti e progetti lasciati a metà, indicati da colorati cartelli che ricordano di non spostare niente; mette in mostra con assoluta spontaneità la quotidianità di una famiglia con molti problemi, ma sempre pronta a rialzarsi e imparare ad avere coraggio. (...) Un buon ritmo, scandito anche da una colonna sonora anni '70 gradevole, spensierata e allegra (insieme alle note composte appositamente da Theodore Shapiro), che si accompagna a diversi spezzoni di colorati filmati casalinghi e ad alcune scene decisamente riuscite (tra cui un balletto di Ruffalo in stile *Se mi lasci ti cancello* e un'incredibile citazione da *Shining* che non vi sveliamo). (Sara Marchesin, www.cinematographe.it)

La sceneggiatrice *Maya Forbes* debutta alla regia con un film delicato, tenero (anzi, *Teneramente folle* come indica il titolo italiano) che ha origini autobiografiche ma che condensa in due ore scarse quelle che sono le difficoltà e le gioie universali di una famiglia, i limiti e i piaceri dello stare insieme sostenendosi a vicenda quale che sia la situazione profilatasi all'orizzonte. Un film transitato per il Sundance che condivide i tratti distintivi di genuinità e freschezza del festival americano più indie (...) narra con trasporto e vivacità l'odissea affettiva familiare di un padre (l'ottimo Mark Ruffalo) affetto da bipolarismo. Un'ottimo esordio registico che traduce grazie al duplice aiuto di magnifiche atmosfere anni '70 e a un ottimo cast, la composita realtà emotiva familiare, dove profondo affetto e difficoltà relazionali sono due forze eguali ma contrapposte che cercano perennemente di trovare un loro equilibrio. (...) Lungo tutto l'arco narrativo si vede e si sente che si tratta di una storia profondamente partecipata, un dondolio di emozioni che oscillano dall'ironia al dramma senza soluzione di continuità e che trovano perfetta espressione in un cast assai affiatato dal quale si diffonde il calore di una ostinata e ricercata armonia familiare. Uno dei pochi valori per i quali vale la pena combattere ogni giorno. (Elena Pedoto, www.everyeye.it)